

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG72B

- 49.31.00** Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane;
- 49.39.01** Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano;
- 49.39.09** Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG72B deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane" – 49.31.00;

"Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano" – 49.39.01;

"Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca" – 49.39.09.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG72B è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016,

il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2016 e termina in data 31 dicembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività; in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito alla unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

Si precisa che per **"trasporto su gomma regolare"** s'intende quello che provvede al trasporto individuale o collettivo di persone, in modo continuativo o periodico, effettuato su itinerari e con orari prestabiliti. Per **"trasporto su gomma non regolare o occasionale"** s'intende quello che provvede al trasporto individuale o collettivo di persone, in modo non continuativo o periodico, effettuato su itinerari e con orari stabiliti di volta in volta.

In particolare, indicare:

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ**Trasporto su gomma regolare – Trasporto su gomma non regolare o occasionale – Altri trasporti – Altre attività**

- nei **righe da D01 a D16**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nella **seconda colonna** dei **righe D01, D03, D05, D06, D07, D08, D09, D10, D11, D12, D13, D14, D15 e D16** deve risultare pari a 100;

TRASPORTO SU GOMMA REGOLARE

- nel **rigo D19**, l'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio contabilizzati nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello ai sensi dell'art. 6 della legge 1 aprile 1981, n. 151 e art. 1 del D.L. n. 833 del 1986, convertito con modificazioni nella legge 6 febbraio 1987 n. 18, erogati dalle Regioni ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 28 dicembre 1995, n. 549. In questo rigo non devono essere indicate le altre tipologie di contribuzione come, ad esempio, i contributi per oneri specifici (es. CCNL), i contributi per il ripiano dei disavanzi pregressi, ecc.. Si fa presente che l'ammontare dei contributi indicati nel rigo D19 concorre al totale dei ricavi dichiarati da confrontare con i ricavi stimati da GE.RI.CO.;
- nel **rigo D20**, il numero totale di chilometri percorsi nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, ottenuti sommando le percorrenze chilometriche annue di autobus, autovetture, ecc., utilizzati per il servizio di trasporto su gomma regolare;

Tipologia di trasporto

- nei **righe da D21 a D24** per ciascuna tipologia di aree di attività individuate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi derivanti dall'attività di trasporto su gomma regolare.
- Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei righe da D21 a D24 deve risultare pari a 100;

TRASPORTO SU GOMMA NON REGOLARE O OCCASIONALE

- nel **rigo D25**, il numero totale di chilometri percorsi nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, ottenuti sommando le percorrenze chilometriche annue di autobus, autovetture, ecc., utilizzati per il servizio di trasporto su gomma non regolare o occasionale;

TIPOLOGIA DI CLIENTELA

- nei **righe da D34 a D39**, per ciascuna tipologia di clientela (utenza) individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

Costi specifici

- nel **rigo D42**, il costo sostenuto per l'acquisto di carburanti, nel corso del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Si precisa che relativamente al rigo D42 occorre fare riferimento alle disposizioni del T.U.I.R..

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.

In particolare indicare:

Veicoli

– nei **rigli** da **E01** a **E04**, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei veicoli posseduti o detenuti alla data di chiusura del periodo di imposta.

Impianti a fune

– nei **rigli** da **E05** a **E09**, per ciascuna tipologia di impianto individuata, il numero degli impianti a disposizione per l'attività.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare, indicare:

Gamma servizi offerti**Trasporto pubblico di linea - Trasporto pubblico non di linea - Altri trasporti terrestri - Altre attività**

– nei **rigli** da **Z01** a **Z10**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei rigli da Z01 a Z10 deve risultare pari a 100.

Elementi specifici del servizio taxi

Si precisa che la seguente sezione va compilata dai soli contribuenti che esercitano l'attività di trasporto con taxi.

- nel **rigo Z11**, barrando l'apposita casella, se si dispone del collegamento con radio-taxi;
- nel **rigo Z12**, il numero di giorni di utilizzo del collegamento radio-taxi. Si precisa che il presente rigo deve essere compilato solo nel caso in cui il collegamento radio-taxi non sia utilizzato per l'intero periodo di imposta;
- nel **rigo Z13**, barrando la relativa casella, l'utilizzo di servizi di consorzi/cooperative di servizi;
- nel **rigo Z14**, il comune che ha rilasciato la licenza per l'esercizio dell'attività di trasporto con taxi;
- nel **rigo Z15**, la Provincia del Comune che ha rilasciato la licenza per l'esercizio dell'attività di trasporto con taxi;
- nel **rigo Z16**, il **codice 1, 2, 3, 4 o 5**, con riferimento al numero degli abitanti del comune che rilascia l'autorizzazione di noleggio di autovetture con conducente, ovvero, nel caso di esercizio dell'attività di trasporto con taxi, con riferimento al numero complessivo di abitanti del comune o del comprensorio in cui si svolge l'attività. Relativamente all'attività di trasporto con taxi, si precisa che, in caso di licenza residenziale, il codice da indicare è quello riferito alla popolazione dell'intero comprensorio servito, prescindendo dal numero di giorni in cui è eventualmente obbligatorio il presidio dell'ambito territoriale comunale (ad esempio, se la licenza prevede l'obbligo di presidio sul territorio comunale per 3 gg. a settimana e il comprensorio complessivamente servito, incluso il territorio comunale, comprende più di 500.000 abitanti e meno di 1.000.000, il codice da indicare è il 4);
- nel **rigo Z17**, il numero di giorni lavorativi effettuati nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo Z18**, il valore della sola autovettura utilizzata per l'esercizio dell'attività di trasporto con taxi, compreso nel rigo F29 del quadro degli "Elementi contabili". Si precisa che il presente rigo può essere compilato esclusivamente da chi esercita l'attività di trasporto con taxi ed è subordinato al possesso della licenza per l'esercizio dell'attività di trasporto con taxi;

Altri elementi specifici

– nel **rigo Z19**, per i soli contribuenti che esercitano l'attività di noleggio di autovetture con conducente (NCC), il numero di autovetture autorizzate per il servizio di noleggio con conducente;

– nel **rigo Z20**, il numero di autobus autorizzati per il servizio di noleggio con conducente (NCC), posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Si precisa che il rigo Z20 deve essere minore o uguale alla somma dei rigi E01 ed E03;

Costi specifici

– nei **rigi da Z21 a Z24**, per ciascuna tipologia individuata, il costo sostenuto nel corso del periodo d'imposta. Si precisa che per i rigi da Z21 a Z24 occorre fare riferimento alle disposizioni del TUIR. Si precisa inoltre che la somma degli importi indicati nei rigi da Z21 a Z24 deve essere uguale all'importo indicato nel rigo D42.

Nella sezione successiva sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.

Autoveicoli

– nei **rigi da Z25 a Z27**, il numero complessivo di autoveicoli distinti in base alla tipologia e al numero totale di posti, indicando rispettivamente, nella **prima colonna**, il numero di autoveicoli a propulsione ibrida (elettrica/termica); nella **seconda colonna**, il numero di autoveicoli a propulsione elettrica. Si precisa che la somma dei rigi Z25, Z26 e Z27 deve essere minore o uguale, rispettivamente, ai rigi E04, E03 e E01.

11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione delle ulteriori informazioni, relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

ATTENZIONE

Nel caso in cui una o più annualità del triennio 2013, 2014 e 2015 sia di prima applicazione degli studi di settore, e nell'annualità precedente sia stato applicato il regime dei contribuenti "minimi" o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, i contribuenti esercenti attività di impresa devono fare attenzione a fornire i dati contabili da indicare nel presente quadro senza tener conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato in precedenza e correlato ai citati regimi.

Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle "Istruzioni Parte generale", sotto - paragrafo 4.2.

I contribuenti devono indicare:

– nel **rigo T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Tali ricavi sono calcolati come somma algebrica degli importi dichiarati nei seguenti campi dei modelli degli studi di settore:

- **colonna 1:** $F01 + F02 \text{ (campo 1)} - F02 \text{ (campo 2)} + F07 \text{ (campo 1)} - F07 \text{ (campo 2)} - F06 \text{ (campo 1)} + F06 \text{ (campo 2)} + D14$;
- **colonna 2 e 3:** $F01 + F02 \text{ (campo 1)} - F02 \text{ (campo 2)} + F07 \text{ (campo 1)} - F07 \text{ (campo 2)} - F06 \text{ (campo 1)} + F06 \text{ (campo 2)} + D19$;

– nel **rigo T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2013, 2014 e 2015. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Se in tale scheda sono presenti diversi valori di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, occorre inserire il "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA";

– nel **rigo T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo F29 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015;

ATTENZIONE

Nei rigi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

– nel **rigo T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015.

Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato, in dipendenza dello specifico Quadro A, o nel rigo "Dipendenti a tempo pieno" o nei rigi "Dirigenti", "Quadri", "Impiegati", "Operai generici", "Operai specializzati";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente** o di **lavoro ripartito** dichiarato nel rigo "Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività nell'impresa dichiarato nel rigo "Apprendisti";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **assunti a tempo pieno con contratto di inserimento**, ai **dipendenti con contratto a termine**, ai **lavoranti a domicilio** e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi rigi;

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

– per il periodo di imposta 2013: 300 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;

- per il periodo di imposta 2014: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
- per il periodo di imposta 2015: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale, 300 giornate relative ad apprendisti e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento; occorre dichiarare in T04:
 - colonna 1, 327 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 3, 758 giornate retribuite relative a dipendenti.
- nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa";
- nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero dal coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
- nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
- nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dagli associati in partecipazione, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Associati in partecipazione";
- nel **rigo T09, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Soci amministratori";
- nel **rigo T10, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci non amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Soci non amministratori";
- nel **rigo T11, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero degli amministratori non soci dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2013, 2014 e 2015, nel rigo "Amministratori non soci".